

Terms and Conditions

The Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Library.

Each copy of any part of this document must contain there Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept there Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Library

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

Imprint:

Director: Mag. Renate Plöchl

Deputy director: Mag. Julian Sagmeister

Owner of medium: Oberösterreichische Landesbibliothek

Publisher: Oberösterreichische Landesbibliothek, 4021 Linz, Schillerplatz 2

Contact:

Email: [landesbibliothek\(at\)ooe.gv.at](mailto:landesbibliothek(at)ooe.gv.at)

Telephone: +43(732) 7720-53100

di simili diplomi, che si trovano in numero invero sorprendente. In fine si recano 55 diplomi de' tempi da Roberto Guiscardo a Federico II, che erano fin qui affatto sconosciuti o noti solo in modo insufficiente. La bontà di questo lavoro ci fa rimpiangere ancor più amaramente la morte immatura dell'autore. — J. PFLUGK-HARTUNG, dopo una lunga pausa, si è novamente rivolto alla diplomatica pontificia. Il suo libro *Le Bolle dei Papi fino alla fine del sec. XII* (1), che ci rivela la sua estesissima cognizione degli originali, tratta non già di tutta quanta la Diplomatica papale di questo periodo, sibbene de' caratteri estrinseci delle Bolle. Chi vorrà in seguito lavorare intorno alle medesime non potrà fare a meno di questa pubblicazione, per quanto l'aver avuto di mira soltanto la parte esterna degli originali, e l'essere il libro stato composto già nel 1887, senza avervi incluso altro che poco dei lavori diplomatici venuti fuori più tardi, nocchia in parte al suo pregio. Un critico competente ha fatto rilevare in bel modo come l'autore abbia saputo mettere in mostra il pregio estetico di queste opere grafiche. — N. STEINACKER, studiando a fondo le collezioni più antiche che ci sono conservate di lettere papali, e specialmente l'*Avellana*, giunge a questi risultati che credo convincentissimi, cioè: che la *registrazione* delle lettere e de' diplomi *nella cancelleria imperiale e pontificia* (2) nei primi tempi si faceva secondo l'originale; che la mancanza o la succinta compilazione del protocollo nelle raccolte va messa a carico de' copisti posteriori e che, viceversa, l'esistenza del protocollo non ci fa concludere che i raccoglitori hanno fatto uso direttamente degli originali. — P. KEHR ci dà nuovi ed importantissimi schiarimenti sull'*organamento della Cancelleria papale nel sec. XI* (3), basandosi sul ricco materiale di antichi documenti pontifici, che ha già raccolti per la sua grande edizione che si propone di fare. La cancelleria suddetta subì allora quel memorabile cambiamento che il Kehr riepiloga nelle parole *scrinium* e *palatium*. Fino dai tempi di Benedetto IX si allenta la dipendenza

(1) J. v. PFLUGK-HARTUNG, *Die Bullen der Päpste bis zum Ende des 12 Jahrhunderts*, Gotha, 1901.

(2) H. STEINACKER, *Ueber das älteste päpstliche Registerwesen*, nelle *Mittheil. des Inst. für österr. Geschichtsforschung*, 23, 1-49.

(3) P. KEHR, *Scrinium und Palatium, zur Geschichte des päpstlichen Kanzleiwesens im XI Jahrh.*, nel *Supplemento VI delle Mittheilungen des Instituts für österr. Geschichtsforschung*, 70-112.